

GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro della Funzione pubblica

Signor Presidente, signor Ministro,

questo governo sta procedendo a ritmi sostenuti, tra le altre cose, al cambiamento sostanziale di molti aspetti relativi alla contrattazione sindacale. Molto è stato già modificato, ma altre novità sono in arrivo. Si sta mettendo mano, infatti, al riordino dei comparti per la contrattazione sindacale, riducendoli di numero. E' una fase di radicale mutamento- su cui in questa sede non esprimiamo opinioni - che potrebbe introdurre situazioni nuove e importanti per la valorizzazione della scuola e del ruolo dei docenti. Ci riferiamo alla possibilità, mai così vicina ed opportuna come in questo momento, di predisporre **un' area di contrattazione separata per i soli docenti.**

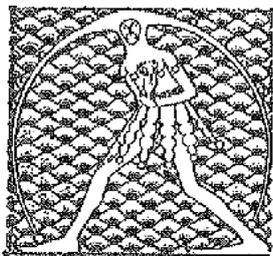
Perché vi è stata la sentenza n. 322/2005 della Corte costituzionale che affermava *"le diverse tipologie di personale (dirigenti, docenti personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ndr) versano in una situazione di stato giuridico che non ne consente l'assimilazione in una unica categoria . Il Titolo I della Parte III del d.lgs. n. 297 del 1994 (artt. da 395 a 541), la cui rubrica reca Personale docente, educativo, direttivo e ispettivo, agli artt. 395 e 396 definisce in maniera specifica la funzione docente (intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità) "*.

Perché solo riconoscendo ai docenti il loro ruolo istituzionale si può ricominciare veramente dalla scuola, per valorizzare l'istruzione come volano fondamentale per la ripresa economica, culturale e civile.

Perché solo identificando con precisione a chi è affidata la funzione docente si possono richiedere assunzioni di responsabilità precise.

Perché l' area di contrattazione separata indicherebbe diritti e doveri inequivocabili e non introdurrebbe alcun vantaggio corporativo.

Perché questo tipo di area è già stata concessa a molte categorie, come, per esempio, i medici e **non contemplerebbe alcun aggravio di spesa.**



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione **GILDA UNAMS**

Perché, infine, come dimostra un sondaggio commissionato ad una importante agenzia di ricerche, **il 63% dei docenti italiani la richiede**, prevalentemente perché nella scuola vi sono "figure giuridicamente diverse".

Ci auguriamo che questo governo non trascuri l'importanza di questa svolta, peraltro già analizzata con interesse da propri singoli rappresentanti.

I tempi sono maturi per coinvolgere gli **ottocentomila docenti** in un grande progetto di fiducia nella loro funzione istituzionale, rinnovando quel mandato sociale a cui essi dovranno rispondere con assunzione di responsabilità piena. Infatti, non c'è ripresa di alcun genere senza un rilancio dell'istruzione pubblica in questo paese, come affermano studi e ricerche serie. La politica che saprà investire in questo obiettivo potrà dimostrare di aver puntato su un futuro collettivo orientato a quell'interesse generale, che è la ragione prima di ogni politica.

Roma, 29 aprile 2009

IL COORDINATORE NAZIONALE

(Rino Di Meglio)